

MERAVIGLIA, da Napoli a Genova: Amesci presenta le attività per giovani ed eco-imprenditori al secondo Steering Committee internazionale



NEXT MED 2021-2027, cofinanziato dall'Unione Europea.

Dopo il lancio delle attività in Campania e il recente Advocacy Event dedicato ai Third Places, Amesci porta a Genova il proprio contributo al percorso di costruzione di una rete euro-mediterranea per l'eco-imprenditorialità e l'innovazione sostenibile.

L'11 e il 12 giugno 2026 il capoluogo ligure ha ospitato il secondo Steering Committee Meeting del progetto **MERAVIGLIA – Mediterranean Entrepreneurship's Real Added Values to Innovate and Green Local and Inner Areas**, finanziato dal **Programma Interreg**

L'incontro ha riunito gli otto partner del progetto provenienti da sei Paesi del Mediterraneo – Francia, Italia, Tunisia, Turchia, Libano e Giordania – con l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento delle attività, coordinare le prossime fasi di lavoro e consolidare la cooperazione internazionale che rappresenta il cuore dell'iniziativa.

Nel corso delle due giornate di confronto, cui hanno preso parte Guido Spaccafora, responsabile del progetto, Katia Tulipano, responsabile della Comunicazione e Christian Colimore, per l'area monitoraggio e qualità, sono stati approfonditi gli aspetti legati alla gestione del progetto, al monitoraggio delle attività, alla comunicazione e all'implementazione dei Work Package dedicati alla creazione dei **Third Places**, spazi di apprendimento, collaborazione e innovazione pensati per accompagnare la nascita e la crescita di nuove iniziative di eco-imprenditorialità nei territori coinvolti.

Lo Steering Committee rappresenta uno dei principali strumenti di governance di MERAVIGLIA: un momento di confronto operativo che consente ai partner di condividere risultati, definire strategie comuni e programmare le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi del progetto, che prevede la creazione di 12 Third Places nel Mediterraneo e il coinvolgimento di centinaia di giovani, aspiranti imprenditori e attori locali.

Tra i contributi presentati da Amesci, particolare attenzione è stata dedicata al lavoro di **stakeholder mapping** dei futuri **Third Places** presso Collina San Laise, a Napoli, che sarà gestito dall'**associazione Autism Aid** ed a Sant'Arpino, in provincia di Caserta, realizzato dalla **cooperativa Terra Felix**. Con la mappatura, che ha consentito di identificare istituzioni, organizzazioni del terzo settore, imprese, formatori e cittadini che saranno coinvolti nel percorso di costruzione della comunità locale di apprendimento prevista dal progetto, si punta ad attivare una rete territoriale solida e partecipata, capace di accompagnare lo sviluppo delle future attività del progetto.

Per Amesci, l'appuntamento di Genova segna l'ingresso in una fase particolarmente importante del percorso che porterà alla realizzazione delle attività in Campania. «Il lavoro di stakeholder mapping che abbiamo presentato a Genova rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione del Third Place in Campania. Abbiamo già individuato una rete di soggetti pubblici, organizzazioni del terzo settore, imprese e cittadini che contribuiranno alla crescita di una comunità capace di generare innovazione e sviluppo sostenibile. I Third Places che realizzeremo saranno luoghi aperti alle idee, alle competenze e alla partecipazione. Vogliamo creare spazi in cui giovani, aspiranti eco-imprenditori, associazioni e comunità locali possano incontrarsi, formarsi e trasformare bisogni ambientali e sociali in opportunità di sviluppo sostenibile», dichiara **Guido Spaccafora**, Project Manager di Amesci.

Accanto alle attività di animazione territoriale, un ruolo centrale sarà svolto dalla comunicazione, chiamata a favorire il coinvolgimento degli stakeholder e a valorizzare le opportunità offerte dal progetto. «La comunicazione sarà uno strumento di attivazione delle comunità. Nei prossimi mesi lavoreremo per coinvolgere giovani, organizzazioni, istituzioni e realtà del territorio attraverso azioni di informazione, storytelling e partecipazione. L'obiettivo è costruire una comunità ampia e consapevole attorno ai Third Places, affinché possano diventare punti di riferimento permanenti per l'innovazione sostenibile e l'eco-imprenditorialità», afferma **Katia Tulipano**, responsabile della Comunicazione di Amesci.

Con il meeting di Genova, MERAVIGLIA compie un nuovo passo nel percorso che porterà alla creazione di una rete euro-mediterranea di spazi collaborativi dedicati allo sviluppo delle competenze ambientali, al sostegno dell'imprenditorialità giovanile e alla crescita sostenibile delle comunità locali. Dopo la fase di coinvolgimento degli stakeholder e di progettazione partecipata, nei prossimi mesi il lavoro si concentrerà sull'attivazione dei Third Places e sulla costruzione delle comunità di apprendimento che accompagneranno giovani ed eco-imprenditori nella trasformazione delle idee in progetti concreti di sviluppo sostenibile.

Clicca [qui](#) per maggiori informazioni sul progetto